



Tutto è pronto venite all'assemblea



Assemblee & assemblaggi attorno alla «cosa» cappuccina

Gli uomini non si riuniscono in assemblea perché siamo d'accordo o sembriamo uguali, ci sentiamo bene o siamo socialmente compatibili, o perché sentiamo il bisogno di integrarci, ma perché ci sono **questioni che dividono e ci fanno riunire** in qualche luogo neutro, isolato, per arrivare ad una specie di **(dis)accordo provvisorio**.



"Ding" o "Cosa" stava a significare quella dinamica che riunisce la gente perché la d... (B. Latour)



Si, si

Vorrei vedere!

Giusto, le teste devono emergere!

Io intanto me la dormo.



NON UTILIZZARE

NON UTILIZZARE

A proposito della vita



La strada per l'inferno è lastricata da buoni propositi (mai verificati!)



2) Nuove forme di comunità

Le comunità non sono finite, cambiano:

- Volontarie (non ereditarie o genealogiche)
- Leggere (godibilità, levità, desiderio di felicità)
- Aperte (condividono l'uso dello spazio, non la proprietà)

La vita oggi è caratterizzata più da happening estemporanei che da luoghi istituzionalizzati o ritualizzati (chiese vuote?)

L'estemporaneo non è di serie B rispetto alle comunità «forti» è qualcosa che chiama fuori e una occasione di inedita riconfigurazione (non eravamo itineranti?)

Il «come» più che il «che cosa», le premesse più che i concetti, la convocazione più che la nomina (questione di stile?)

Dal recinto sacro alla mappatura: immaginare assemblaggi, rapporti inediti o contaminazione tra le realtà che incontriamo.





Vediamo un po'
cos'ho capito...

NON UTILIZZARE
QUESTO POSTO

NON UTILIZZARE
QUESTO POSTO
rispetta la distanza
di sicurezza
DO NOT SIT HERE

NON UTILIZZARE
QUESTO POSTO
rispetta la distanza
di sicurezza
DO NOT SIT HERE

NON UTILIZZARE
QUESTO POSTO
rispetta la distanza
di sicurezza
DO NOT SIT HERE

NON UTILIZZARE



Fammi
una foto

Discutiamone!?



Possiamo dare più rilevanza alle pratiche nella vita fraterna?

Possiamo trasformare le istituzioni (es. orari, spazi) a partire dalle pratiche e dalla vita e non solo dai principi?

Il *Propositum* può aiutarci a metterci in gioco in tal senso? Ci aiuta a vivere insieme la precarietà-estemporaneità dei tempi che... corrono?

Come risuona l'idea di appartenenza periferica legittima nelle nostre comunità? Troppo «sociologica» e poco «spirituale»? È pericolosa perché legittima l'individualismo?

Come le nuove comunità - volontarie, leggere, aperte - mettono in discussione la nostra veneranda fraternità? Possiamo riapprendere qualche cosa del nostro stesso carisma?

Stiamo dimenticando qualcosa di fondamentale?





Prove di discussione informale



Prove di discussione intorno ad un tavolo



Prove di discussioni all'aperto



Discussione, no, meglio colloquio con Dio